

Le «imprese musicali» della Grossi

E' nata dalla consapevolezza dei genitori sull'importanza del livello professionale dei figli, studenti alla Grossi, di sviluppare il progetto musicale. Esperienza positiva



Seguendo le imprese musicali della Scuola media statale 'T. Grossi' della nostra città, non potevo fare a meno di conoscere più da vicino l'Associazione 'Musica per passione', nata nella scuola stessa circa tre anni fa.

La presidente, sig.ra Brigida Simone, mi parla delle motivazioni sottese a questa iniziativa.

"Noi genitori ci siamo resi conto del grande lavoro dei docenti di questa scuola, in particolare nell'ambito dell'educazione musicale, e abbiamo voluto aiutarli. Ricordo l'incontro con il prof. Guerra in un giorno di pioggia di circa tre anni fa, durante il quale gli manifestai il desiderio di molte famiglie di supportare in qualche modo le attività dei corsi musicali presenti nella scuola, collaborando nel modo più adeguato.

La proposta fu accolta con entusiasmo e con la disponibilità a creare occasioni di supporto, da parte delle famiglie, al lavoro suo e dei colleghi, proff. Legramandi, Volonterio, Monzio Compagnoni.

L'Associazione 'Musica per passione' è nata dalla consapevolezza dei genitori su quanto sia importante il livello professionale e

l'impegno dei docenti per la crescita umana e culturale dei propri figli. La strada seguita ha condotto alla realizzazione del progetto".

- Quali la struttura di questo gruppo e le sue attività?

"Esistono un Consiglio formato da dieci persone e un insieme di centotrenta soci. Abbiamo collezionato molti successi, quali, ad esempio, il gemellaggio con S. Benedetto Po, il Concerto di maggio, la vacanza studio a Dobbiaco, l'anno scorso, per ottanta ragazzi di seconda e di terza media, più quelli del proseguimento di studi musicali: due settimane di stress per i docenti, sfiniti ma soddisfatti. Quest'anno l'esperienza si ripeterà per le classi terze e per i ragazzi appartenenti a scuole diverse, in età dai quindici ai diciannove anni, che proseguono gli studi musicali".

- Come definire in sintesi questa esperienza?

"Forse 'socializzante' è l'aggettivo più indicato. Nessun alunno deve restare indietro. Da sempre, ma oggi in particolare, a scuola, per alcuni ragazzi, funge da sostituto della famiglia".

- Altre attività?

"L'organizzazione del Concerto di fine anno, la partecipazione delle terze medie alla festa per la Madonna delle Lacrime, la ristrutturazione, da parte dei genitori, delle aule di musica e, l'ultima fatica, l'imbiancatura dell'aula di pittura che diventerà aula dei batteristi e deposito degli strumenti. Una delle nostre mamme ci ha aiutato economicamente".

- Di quali supporti fruisce l'Associazione?

"Dando per scontati l'amore e l'interessamento della nostra Presidente per la scuola, intesi in tutte le Associazioni, godiamo del supporto del Comune di Treviglio, molto sensibile ai nostri bisogni nelle persone del sindaco Pezzoni e della sig.ra Albergoni, di quello della locale Cassa Rurale con il suo presidente dott. Bonacina, della Fondazione Bergamasca".

- Progetti?

"Tanti, troppo, ma l'entusiasmo non manca. Dopo l'esperienza dello scorso anno di due fine settimana con pomeriggi di musica per lezioni Concerto con alunni bravissimi guidati dal prof. Guerra, mi piacerebbe allacciare il la-

voro dell'Associazione ai Concerti del Mito.

Anche 'La scala in famiglia' può essere un obiettivo. Lavoriamo di lena con la vice-presidente Cristina Bellini. I ragazzi sono stati invitati anche al 75° della Fondazione Gruppo Scout di Treviglio".

Li aspettiamo anche alla Clementina Borghi per la premiazione del Concorso Letterario Nazionale 'Tre Ville' alla quale sono sempre stati presenti con la prof.ssa Legramandi e il prof. Guerra.

- Altri progetti?

"Tre lezioni-concerto tenute da tre noti professionisti nel periodo da oggi a dicembre. Colgo l'occasione di questa intervista per ringraziare tutti coloro che aiutano la nostra Associazione".

La musica: arte e disciplina, in nome della quale sono nate, fra scuola e famiglia, una collaborazione e un'intesa non sempre frequenti. L'obiettivo alto è la crescita umana e culturale dei nostri ragazzi.